

Thalassia Sal. 39 (2017), 43-46
ISSN 0563-3745, e-ISSN 1591-0725

DOI 10.1285/i15910725v39p43
<http://siba-ese.unisalento.it> - © 2017 Università del Salento

CRISTIANO LIUZZI¹, ENRICO PANZERA², SANDRO PANZERA²

¹ Centro Studi de Romita - Bari email: cristiano.liuzzi@gmail.com

² Museo di Storia Naturale del Salento di Calimera email: enrico.panzera@msns.it

SEGNALAZIONI ORNITOLOGICHE DI PARTICOLARE INTERESSE DAL CENTRO RECUPERO FAUNA OMEOTERMA DEL SALENTO DI CALIMERA

RIASSUNTO

Si riportano le informazioni di maggiore interesse ornitologico pervenute al CRAS di Calimera (LE) dal gennaio 2009 al settembre 2017, relative a specie considerate accidentali o irregolari in Puglia: Uccello delle tempeste *Hydrobates pelagicus*, Marangone dal ciuffo *Phalacrocorax aristotelis*, Stercorario mezzano *Stercorarius pomarinus*, Labbo *Stercorarius parasiticus*.

Vengono inoltre riportate informazioni su specie considerate irregolari in Salento, sia come nidificanti che come svernanti: Volpoca *Tadorna tadorna*, Svasso maggiore *Podiceps cristatus*, Poiana *Buteo buteo*, Airone guardabuoi *Bubulcus ibis*.

SUMMARY

The most ornithological interest information received from CRAS of Calimera (LE), (January 2009 to September 2017), concerning species considered to be accidental or irregular in Apulia, are reported: Storm Petrel *Hydrobates pelagicus*, Shag *Phalacrocorax aristotelis*, Pomarine Skua *Stercorarius pomarinus*, and Artic Skua *Stercorarius parasiticus*.

Besides, are reported some information about species considered to be irregular in Salento area, both nesting and wintering: Shelduck *Tadorna tadorna*, Great Crested Grebe *Podiceps cristatus*, Common Buzzard *Buteo buteo* and Cattle Egret *Bubulcus ibis*.

Premessa

Il Centro Recupero Fauna di Calimera (CRAS) ha ormai una lunga storia nell'ambito sia del recupero degli esemplari feriti e/o debilitati, che nella raccolta di dati; permettendo così, di ottenere informazioni importanti dal

punto di vista distributivo e fenologico inerenti la fauna omeoterma del Salento e raccogliendo informazioni utili talvolta anche a scala regionale.

Il Centro nasce nel lontano 1982, come una struttura indipendente, all'interno del Museo di Storia Naturale del Salento di Calimera. In principio si occupa soprattutto del recupero di Tartarughe marine, *Caretta caretta*, ben presto, però, altre specie animali vengono ricoverate presso la struttura che così assume il ruolo di riferimento per quanto concerne il primo approccio con la vita selvatica per moltissimi cittadini della provincia di Lecce.

Nel 1998 con l'introduzione della Legge Regionale n. 27 per la protezione della Fauna selvatica omeoterma e la gestione dell'attività venatoria, il Centro di Recupero assume anche il ruolo di Osservatorio Faunistico della Provincia di Lecce. Negli anni successivi, l'Osservatorio Faunistico si occupa anche di monitoraggi, soprattutto relativi agli uccelli, ritagliandosi un'importante ruolo, a livello provinciale, nello studio delle diverse specie, sia di interesse conservazionistico, che di interesse venatorio.

Le relazioni periodiche inviate nel tempo alla Provincia di Lecce, così come i manoscritti pubblicati sul periodico *Naturalia*, contribuiscono non poco alla conoscenza dell'avifauna salentina, fornendo indicazioni utili anche su specie criptiche e difficilmente osservabili in natura, che talvolta vengono ricoverate presso le strutture del Centro. Inizia così a delinearsi una vera e propria banca dati che rappresenta un utile supporto per il monitoraggio della fauna omeoterma.

Nel presente lavoro vengono riportate esclusivamente le informazioni di maggiore interesse ornitologico, relative a specie considerate accidentali o irregolari nelle ultime check-list regionali pubblicate (LIUZZI *et al.*, 2013; LA GIOIA *et al.*, 2010) ed anche in merito a specie regolarmente osservabili in Salento, ma considerate irregolari come nidificanti o svernanti in questa area. Il periodo considerato intercorre da gennaio 2009 e settembre 2017.

L'ordine sistematico utilizzato è quello attualmente adottato dalla Commissione Ornitologica Italiana (FRACASSO *et al.*, 2009).

Specie accidentali e irregolari:

Uccello delle tempeste, *Hydrobates pelagicus* (Linnaeus, 1758)

Specie tipicamente pelagica, in passato considerata in Puglia, migratrice regolare e svernante occasionale (MOSCHETTI *et al.*, 1996), ma in anni recenti non vi è stata nessuna nuova osservazione, tanto da essere "retrocessa" a specie accidentale sia da LA GIOIA *et al.* 2010, sia nella successiva revisione (LIUZZI *et al.*, 2013).

In data 16 marzo 2017 un individuo della specie è stato rinvenuto in evidente stato di difficoltà sul litorale in località Punta Palacia nel comune di Otranto (LE). L'esemplare è stato consegnato lo stesso giorno presso la struttura del CRAS di Calimera.

Questa importante segnalazione è la prima documentata, almeno post anni '90. Tuttavia nessun riscontro è pervenuto neppure dell'analisi di importanti collezioni museali (BULGARINI and LIUZZI, 2013; LIUZZI *et al.*, 2013).

Marangone dal ciuffo, *Phalacrocorax aristotelis* (Linnaeus, 1761)

In Puglia la specie è considerata migratrice irregolare (LIUZZI *et al.*, 2013), ma le segnalazioni note riguardano prevalentemente le province di Foggia e Bari. Le uniche segnalazioni note per il Salento sono relative ad un esemplare immaturo osservato nel febbraio 1982 (BASSO and IPPOLITO, 1985) e uno nel dicembre 2014 (LIUZZI, 2016), entrambi nella Riserva Naturale delle Cesine in Vernole (LE).

Un individuo giovane è stato recapitato presso il CRAS di Calimera il 29 luglio 2017, rinvenuto a Santa Maria al Bagno in località "La Reggia" nel comune di Galatone (LE).

Si tratta della terza segnalazioni documentata per il Salento.

Stercorario mezzano, *Stercorarius pomarinus* (Temminck, 1815)

La specie in Puglia è considerata accidentale, con sei segnalazioni complessive tra dati storici e recenti (LIUZZI *et al.*, 2013). L'unico dato precedente, relativo al Salento, riguarda un esemplare catturato a Taranto nel 1899 (DE ROMITA, 1900).

Un esemplare immaturo, rinvenuto a Torre dell'Orso-Melendugno (LE), è stato consegnato presso il CRAS di Calimera nel gennaio 2015. Si tratta della seconda segnalazione per il Salento e della settima per la Puglia.

Labbo, *Stercorarius parasiticus* (Linnaeus, 1758)

Specie considerata in Puglia, accidentale fino al 2009 (LA GIOIA *et al.*, 2010), successivamente a seguito di nuove informazioni, è stata considerata migratrice e svernante irregolare (LIUZZI *et al.*, 2013), tuttavia in pochissimi casi le segnalazioni provengono dal Salento.

Un esemplare di questa specie è stato consegnato al CRAS di Calimera in data 3 settembre 2009, recuperato in località Lido Marini-Ugento (LE).

Specie nidificanti irregolari o di recente insediamento in Salento:

Volpoca, *Tadorna tadorna* (Linnaeus, 1758);

Specie nidificante regolarmente in Salento, presso Torre Colimena (TA), almeno dal 2009 (LIUZZI *et al.*, 2013). Un pullo proveniente dal citato sito è stato consegnato al CRAS di Calimera nell'agosto 2015.

Svasso maggiore, *Podiceps cristatus* (Linnaeus, 1758);

Specie regolare in Salento, ma nidificante di recente acquisizione per la provincia di Lecce (LIUZZI, 2016), dove la riproduzione è nota soltanto

nella Riserva Naturale Le Cesine e presso i Bacini di Ugento.

Un pullo, rinvenuto San Cataldo (LE) nel 2016, fa ipotizzare la riproduzione anche nei Bacini di Punzi o Torre Veneri.

Poiana, *Buteo buteo* (Linnaeus, 1758)

Specie regolare in Salento ma nidificante di recente acquisizione per la provincia di Lecce, con prime nidificazioni presso Le Cesine a partire dal 2012 (LIUZZI, 2016).

Tre giovanissimi esemplari, con ancora parte del piumino, rinvenuti in nei pressi di Santa Maria di Leuca in agosto 2017, confermano l'espansione della specie anche in questa provincia.

Specie svernanti irregolari in Salento:

Airone guardabuoi, *Bubulcus ibis* (Linnaeus, 1758)

Specie considerata in Puglia, irregolare fino al 2009 (LA GIOIA *et al.*, 2010), ma successivamente sempre più frequente anche nel Salento (LIUZZI *et al.*, 2013).

Nel gennaio 2017 un individuo proveniente da Taranto (TA) è stato consegnato presso il CRAS di Calimera.

BIBLIOGRAFIA:

- BASSO R., IPPOLITO F., 1985 - Osservazioni ornitologiche nel Biotopo dell'Oasi Le Cesine in agro di Vernole (Lecce). U.d.I. 1985, n.10, pp. 42-54.
- BULGARINI F., LIUZZI C., 2013 - Dati interessanti della collezione Arrigoni degli Oddi in Puglia. *Alula*, **XX** (1-2): 33-41.
- DE ROMITA V., 1900 - Materiali per una fauna barese. In: LA SORSA S. (ed.) *La Terra di Bari sotto l'aspetto storico, economico e naturale*, vol.III. Vecchi, Trani, ried. Levante, Bari: 245-338.
- FRACASSO G., BACCETTI N., SERRA L., 2009 - La lista CISO-COI degli Uccelli Italiani. Parte prima: liste A, B e C. *Avocetta*, **33**: 5-24.
- LA GIOIA G., LIUZZI C., ALBANESE G., NUOVO G., 2010 - Check-list degli Uccelli della Puglia, aggiornata al 2009. *Rivista Italiana di Ornitologia*, **79** (2): 107-126.
- LIUZZI C., 2016 - Avifauna della Riserva Naturale dello Stato Le Cesine- Oasi WWF (Puglia). *Thalassia Salentina*, **38**: 99-127.
- LIUZZI C., MASTROPASQUA F., TODISCO S., LA GIOIA G., 2013 - *Check-list commentata dell'Avifauna Pugliese (aggiornata al 2012)* In: LIUZZI C., MASTROPASQUA F., TODISCO S. (eds.) *Avifauna pugliese...130 anni dopo*. Favia, Bari: 61-303.
- MOSCHETTI G., SCEBBA S., SIGISMONDI A., 1996 - Check-list degli Uccelli della Puglia. *Alula*, **III** (1-2): 23-36.